

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari amministrativi e contabili

Interventi nel Parco

Pianificazione territoriale

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Provvedimento autorizzatorio unico regionale**  
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

**n. del 4 del 22 marzo 2024**

**ditta: Cecconi Natale Cave srl**

**Comune di Stazzema**

**Piano di coltivazione della cava "Sampiera"**

**Il Coordinatore del Settore Governo del territorio**

**Preso atto** che in data 27.06.23, protocollo n. 2889, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Sampiera, comune di Stazzema, sulla base dell'istanza della Società Cecconi Natale Cave srl, con sede a Seravezza (Lu) Via Zarra, 113, P.iva 02380000469;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Richiamati** i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 31.03.2023, protocolli nn. 1486,1487,1488, 2489,1490, 1493;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 27.06.2023, protocollo n. 2289;
3. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
4. La conferenza di servizi del 14.09.2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
5. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 17.10.2023 protocollo n.4511 e in data 30.10.2023 protocollo 4766;
6. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza dei servizi;
7. La conferenza del 16.11.2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
8. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 22.12.2023 protocollo n. 5638;
9. Il Parco convoca la terza riunione della conferenza dei servizi;
10. La conferenza dei servizi del 25.01.2024 esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis Dlgs 152/2006, chiedendo di subordinare l'emissione dell'atto finale all'acquisizione di ulteriore documentazione da richiedersi al proponente, al titolare della cava "Bucino Col Dal Tovo" e al comune di Stazzema;
11. Il Comune di Stazzema trasmette la documentazione in data 22.02.2024 protocollo n. 918
12. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 29.02.2024 protocollo n. 1019;
13. Il Comune di Stazzema trasmette l'autorizzazione estrattiva in data 20.03.2024, protocollo n. 1319;
14. L'Unione dei Comuni della Versilia trasmette l'autorizzazione paesaggistica in data 21.03.2024, protocollo n. 1352;

**Considerato** che secondo quanto comunicato dal Proponente in data 29.02.2024 protocollo n. 1019, non si prevede più di stoccare il materiale di scarto nella vicina cava "Bucino Col Dal Tovo", esercita da altra ditta; la dichiarazione del titolare della cava "Bucino Col Dal Tovo" di accogliere tale materiale non è più necessaria;

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

*Verbale della conferenza di servizi del 14.09.2023;*

*Verbale della conferenza di servizi del 16.11.2023;*

*Verbale della conferenza di servizi del 25.01.2024;*

*Attestazione del Comune di Stazzema del 22.02.2024, n. 1660, acquisita il 22.02.2024, protocollo n. 918;*

*Autorizzazione estrattiva, n. 73 del 19.03.2024, acquisita il 20.03.2024, protocollo n. 1319;*

*Autorizzazione paesaggistica, n. 97 del 20/03/2024, acquisita il 21.03.2024, protocollo n. 1352;*

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: *parere favorevole con le prescrizioni* contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

<b>amministrazione</b>	<b>pronuncia, autorizzazione, parere, contributo di competenza</b>	<b>tipo di parere</b>
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione idrogeologica	<i>favorevole con prescrizioni</i>

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>parere non dovuto</i>

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 2.500 tramite bonifico bancario in data 29.03.2023 e di € 2.500 tramite bonifico bancario in data 22.03.2024;

#### **DETERMINA**

**di rilasciare** alla Società Cecconi Natale srl, con sede a Seravezza (LU) Via Zarra, 113, P.iva 02380000469, legale rappresentante sig. Cecconi Natale, la pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis Dlgs 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava Sampiera sita nel Comune di Stazzema, secondo la documentazione acquisita al protocollo del Parco in data 31.03.2024 protocolli 1486/1487/1488/149071493 e successivamente modificata ed integrata (vedi documentazione completa presente sul sito web del Parco); per una volumetria di scavo pari a complessivi **80.000 mc**;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

*Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;*

*Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;*

*Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;*

*Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. prescrizioni e condizioni impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;
2. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
3. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
4. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
5. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
6. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
7. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

**di chiedere** al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

#### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

**Il Coordinatore del Settore Governo del territorio**  
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA SAMPIERA  
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 4 del 22 marzo 2024, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

*Verbale della conferenza di servizi del 14.09.2023;*

*Verbale della conferenza di servizi del 16.11.2023;*

*Verbale della conferenza di servizi del 25.01.2024;*

*Attestazione del Comune di Stazzema del 22.02.2024, n. 1660, acquisita il 22.02.2024, protocollo n. 918;*

*Autorizzazione estrattiva, n. 73 del 19.03.2024, acquisita il 20.03.2024, protocollo n. 1319;*

*Autorizzazione paesaggistica, n. 97 del 20/03/2024, acquisita il 21.03.2024, protocollo n. 1352;*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Sampiera, società Cecconi Natale Cave s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.***

VERBALE

In data odierna, 14 settembre 2023, alle ore 10,00, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l’intervento in oggetto;

**premesse che**

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>Amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

### Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Stazzema</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<b>Unione Comuni della Versilia</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso nel contributo inviato</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini per la Regione Toscana e il dott. geol. Paolo Cortopassi per l'Unione dei Comuni della Versilia.

Il Rappresentante del Parco comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;
3. Contributo/parere della Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;

o o o

Il Professionista incaricato illustra il progetto.

La Rappresentante del Comune di Stazzema comunica che la ditta ha ottemperato alla nota prot. 4404 del 16.05.2023 presentata in fase di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, finalizzata al rilascio del Provvedimeto autorizzatorio unico regionale, e il progetto consegnato ad integrazione e sostituzione del primo è coerente con il PABE scheda 21 Bacino La Penna. In virtù delle richieste di integrazione al progetto proposte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio nella seduta odierna, le quali potrebbero portare ad una diversa proposta di progetto e in particolare del progetto di ripristino ambientale, la rappresentante del Comune di Stazzema si riserva di esprimere il parere di competenza a seguito della presentazione delle integrazioni da parte della società Cecconi Natale Cave srl.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Autorizzazioni uniche ambientali"

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 408775 del 5/09/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest precisa che, vista la documentazione integrativa redatta e la nuova soluzione progettuale proposta che ha eliminato la coltivazione in galleria e prevede il mantenimento di gradonature in alcune porzioni dei fianchi della cava, il parere di competenza risulta favorevole con la prescrizione che, là dove è prevista dal progetto la realizzazione di un fronte unico pseudoverticale (tratto compreso tra le sezioni 2-3), ad ogni sbasso dovrà essere valutata la stabilità dello stesso fronte residuo e la eventuale emergenza di strutture a franapoggio, prima di procedere al successivo sbasso e, se necessario, potranno essere previste modifiche in riduzione del profilo morfologico del futuro fronte, con il mantenimento di porzioni rocciose a contenimento e/o previsti interventi di consolidamento.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

- chiede al progettista e al comune se siano state ottemperate le prescrizioni relative al progetto di risistemazione denominato Programma di recupero e ripristino ambientale ns prot 788-p/2020.
- Precisa che il progetto deve essere modulato per i 5 anni, validità della autorizzazione paesaggistica.
- Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazioni di alberi/arbusti, ed essenze previste.
- Si richiede una Relazione climatologica redatta da un climatologo al fine che l'intervento non interferisca sulla situazione climatologica.
- Si richiede una relazione che l'intervento non interferisca con il paesaggio del soprasuolo e, sottosuolo che si potrebbe ripercuotere nel soprasuolo; con particolare attenzione affinché l'intervento non inquina eventuali corsi d'acqua e/o cavità carsiche.
- Si richiede relazione paesaggistica completa di quanto si chiede di autorizzare per i 5 anni di validità della autorizzazione ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Paesaggistici.
- Poiché si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava o nelle immediate vicinanze. Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. Il vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano.
- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di anfibi, al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni che presentano forti criticità. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione - al fine di recuperare il paesaggio apuano.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia comunica che il progetto è stato presentato alla commissione per il paesaggio che ha espresso parere favorevole.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane richiede le seguenti integrazioni:

1. il progetto dovrà essere elaborato prevedendo una fase di cinque anni, comprensiva del progetto di ripristino;
2. deve essere attestata e verificata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite con precedente pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alle opere di miglioramento del bosco. L'attestazione dovrà essere effettuata presentando una relazione firmata dal proponente e dal progettista contenente anche una sufficiente documentazione fotografica.

ooo

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza al fine di acquisire le integrazioni e i chiarimenti di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 10.50 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi. Massa, 14 settembre 2023, Letto, approvato e sottoscritto

#### ***Commissione dei Nulla osta del Parco***

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

**Conferenza di servizi**

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Unione Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)  
Conferenza dei Servizi del 14.09.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 402931 del 31.08.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

**In considerazione degli atti pervenuti il RUR non può esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo ed in tal caso i documenti trasmessi in allegato indicano ciò che si rende necessario ai fini dell'assenso.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.402931 del 31/08/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.401373 del 30/08/2023
- parere Settore Sismica Prot n. 380215 07/08/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 31/08/2023.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 63587

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 31/08/2023, prot. n. AOOGRT/363581 del 26/07/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;



Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto lo "Studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute delle PM10", parte integrante del progetto presentato dalla Società, datato 19/04/2011, nella cui introduzione si dichiara che lo stesso risulta "ancora valido ed attuale, evidenziando che tra il 2017 e il 2019, sono stati realizzate ulteriori opere di mitigazione:

1. spruzzatori per inumidire il piano carrabile della strada di arroccamento;
2. asfaltatura della stessa strada (Autorizzazione Unica SUAP 55/2019)
3. impianto di lavaggio gomme all'inizio della strada di arroccamento."

Visto che tale studio al capitolo **12 CONCLUSIONI** riporta che " Sulla base dei risultati del presente studio può essere dedotto il pieno rispetto dei limiti normativi per le PM10.

*I livelli medi annuali risultano sensibilmente inferiori ai limiti normativi (40 µg/m<sup>3</sup>), in particolare il massimo valore medio annuale calcolato sul reticolo di 2 km x 2 km è circa 26 volte inferiore al valore medio annuale (40 µg/m<sup>3</sup>), e pertanto tale da rendere trascurabile il contributo della cava sui valori medi annuali di qualità dell'aria.*

*I livelli massimi giornalieri risultano sensibilmente inferiori ai limiti normativi (50 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 35 volte in un anno). In questo caso il valore massimo giornaliero sull'intero reticolo di calcolo di 2 km x 2 km è pari 1/5 del valore limite giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>). Sui recettori sensibili i valori massimi giornalieri sono di circa 2 ordini di grandezza inferiori al limite massimo giornaliero, il valore più alto è pari a 1/5 del valore limite massimo (50 µg/m<sup>3</sup>).*

*L'impatto verso l'ambiente circostante può essere ritenuto trascurabile, anche in assenza di dati di qualità dell'aria. I valori calcolati sono tali da garantire un sufficiente margine di sicurezza sul rispetto dei limiti normativi negli scenari emissivi futuri..."*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

"....

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di



Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Andrea Rafanelli

ES/DC





AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0363581 del 26/07/23

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 08.09.2023, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:  
- Cava Sampiera, Ditta Cecconi Natale Cave srl - Comune di Stazzema

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale**  
U.O. Settore Miniere  
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

GB/SAP

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.16** del **04/09/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Sampiera - Variante (2023) al piano di coltivazione della cava Sampiera - procedura di VIA - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 08/09/2023 - Vs. comunicazione prot. 3341 del 26/07/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 48821 del 27/06/2023 è pervenuta a questo Dipartimento comunicazione dell'avvio del procedimento di variante all'autorizzazione all'escavazione della cava Sampiera e successivamente, con nota prot. 26707 del 26/07/2023, è stata convocata la CdS in oggetto.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

### 2.2. Sistema fisico aria

#### Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

#### Emissioni convogliate

La documentazione indica la presenza di 3 generatori ma si fornisce la potenza elettrica di solo 2 di essi la cui potenza termica nominale non risulta superiore alla soglia che renderebbe necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si evidenzia che in base alla precedente autorizzazione risultavano presenti 2 generatori per una potenza complessiva di 250 kw elettrici (vedi prot. Arpat 90827 del 03/12/2019).

La ditta dovrà indicare il numero e la potenza dei generatori presenti nel sito estrattivo.

### **2.3. Emissioni non convogliate**

Lo studio meteo diffusionale allegato al precedente progetto, datato luglio 2013, non è conforme alle linee guida allegate al PRQA Si ricorda che in conseguenza all'entrata in vigore del PRC si rende invece necessario che lo studio meteo diffusionale sia conforme a tali indirizzi in esso contenuti.

La ditta dovrà allegare la valutazione delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida.

### **2.4. Sistema fisico acque superficiali**

#### **Gestione acque meteoriche**

In base a quanto riportato nella documentazione esaminata, e con particolare riferimento al confronto fra gli schemi a pagina 6 e 7 le modifiche previste consistono nella presenza di un numero maggiore di vasche denominate V4, V5 e V6.

Si richiede che il PGAMD sia integrato da una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti nel sito con le loro caratteristiche costruttive.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

### **2.5. Sistema fisico suolo**

#### **Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Dall'esame della documentazione esaminata non emerge del tutto chiaramente lo stato di avanzamento in relazione a quanto autorizzato e a quanto già movimentato in altri siti o depositato all'interno del sito. Si ricordano a questo proposito gli obblighi derivanti dal comma 5 bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Il PGRE non contiene le informazioni necessarie a verificare il rispetto di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC

La ditta dovrà inviare ad integrazione del PGRE una tabella riassuntiva da cui si possa valutare il rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC che, si ricorda, deve essere espressamente valutato in sede di VIA.

#### **Gestione derivati materiali da taglio**

Si richiama quanto già comunicato con nota prot.90827 del 03/12/2019 relativamente alla destinazione dei materiali detritici non utilizzati per il ripristino ambientale e classificabili ai sensi del LR 35/15 come derivati dei materiali da taglio. In particolare si sottolinea che dei siti indicati, l'unico attualmente ancora attivo, risulterebbe Col Dal Tovo.

Si demanda al Comune di Stazzema la verifica della effettiva capienza del sito di destinazione per il volume indicato dal progettista. Si ricorda che il conferimento potrà avvenire fino alla data di scadenza dell'autorizzazione al ripristino della cava Col dal Tovo.

## **3. Conclusioni**

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. Valutazione emissioni non convogliate conformi alle linee guida allegate al PRQA;
2. chiarimenti sul numero e potenza termica nominale dei generatori presenti nel sito;
3. tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti nel sito che riporti le caratteristiche costruttive

delle stesse;

4. chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione e indicazioni per la verifica di quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava Sampiera, Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alle Vs. note prot. n. 3341 del 26 luglio 2023 (ns. prot. n. 6564 del 26 luglio 2023) e prot. n. 3814 del 30 agosto 2023 (ns. prot. n. 7649 del 30 agosto 2023) relative alla convocazione di conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/ftp\\_via/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm);

Verificato che la cava Sampiera ricade nel bacino Toscana Nord e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link [http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1305)) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica, disponibile all'indirizzo: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=3426](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3426)
- **Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023).

Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262)

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904)

La citata “**Direttiva Derivazioni**” è disponibile alla pagina [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata **“Direttiva Deflusso Ecologico”** è disponibile alla pagina [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1561).

Rilevato che il progetto in variante prevede la rinuncia alla coltivazione in aree già autorizzate (fronte F4) privilegiando lo scavo nella zona centro settentrionale di cava con modifica ed ampliamento dello sviluppo del cantiere in sotterraneo già autorizzato, con volume complessivo movimentato di circa 40.000 mc in un arco di tempo di 10 anni;

Riscontrato dal Genio Civile Toscana Nord, competente all'applicazione delle norme del PAI Toscana Nord fino al DM 294 del 25/10/2016 di riforma della governance distrettuale, che ai sensi delle norme suddette non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione degli interventi edilizi (ad esse collegati) individuati dagli art. 13 e 14 delle medesime norme (cfr. Verbale della Quarta riunione del “Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane”, riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualficazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2018);

Evidenziato altresì che gli interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione dei fenomeni franosi e gli interventi di mitigazione dei processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino se ricadenti nelle aree a pericolosità da frana elevata PFE e molto elevata PFME del bacino del Toscana Nord (cfr. art. 13.1 e 14.1 delle Norme di PAI);

Preso atto, dalla documentazione prodotta, che l'intervento di escavazione in oggetto non ricade in aree PFME/PFE individuate dal PAI Toscana Nord;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si evidenzia che il parere di questa Autorità sugli interventi in oggetto non è dovuto e, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al succitato Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Torrente Cardoso” (IT09CI\_R00TN486FI), classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico “Scarso” e in stato di qualità chimico “Non buono”, con l'obiettivo, per entrambi, del raggiungimento dello stato “Buono” entro il 2027;
- L'area di coltivazione non insiste su un corpo idrico sotterraneo censito nel PGA.

Si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza determinare innesco di nuovi fenomeni di instabilità dei versanti.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli “obiettivi di qualità” individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242)); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb  
Pratica n. 87



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it  
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo  
aspazzafumo@parcapuane.it  
dott.ssa for. Isabella Ronchieri  
ironchieri@parcoapuane.it  
arch. Raffaello Puccini  
rpuccini@parcapuane.it  
Giovanni Speroni  
gsperoni@parcapuane.it

Parco Alpi Apuane Prot. N.3814 del 30-08-2023 -  
ns prot 10030/23

E.p.c.

Oggetto:

Comune di Stazzema (LU).  
Cava Sampiera, Ditta Cecconi Natale Cave srl -  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
art. 27 bis, Dlgs 152/2006.  
conferenza dei servizi al giorno 14 settembre

contributo

Relativamente al procedimento in oggetto si comunica quanto segue

- si richiede al progettista e al comune se siano state ottemperate le prescrizioni relative al progetto di risistemazione denominato Programma di recupero e ripristino ambientale nota ns prot 788-p/2020.
- Si precisa che il progetto deve essere modulato per i 5 anni, validità della autorizzazione paesaggistica-
- Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazione di alberi/arbusti, ed essenze previste.
- Si richiede una Relazione climatologica redatta da un climatologo al fine che l'intervento non interferisca sulla situazione climatologica.
- Si richiede una relazione che l'intervento non interferisca con il paesaggio del soprasuolo e, sottosuolo che si potrebbe ripercuotere nel soprasuolo; con particolare attenzione affinché l'intervento non inquina eventuali corsi d'acqua e/o cavità carsiche.
- Si richiede relazione paesaggistica completa di quanto si chiede di autorizzare per i 5 anni di validità della autorizzazione ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Paesaggistici
- Poiché si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava o nelle immediate vicinanze. Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. IL vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano
- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di anfibi, al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni che presentano forti criticità. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione -al fine di recuperare il paesaggio apuano .

Il responsabile della Istruttoria  
Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

**TERESA FERRARO**  
CN = FERRARO TERESA  
O = Ministero della cultura  
0038231T

Il Soprintendente  
Angela Acordon  
*pec*

Pag. 1 a 11



Ex Manifattura Falaschi piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.616344

pec: sabap-ht@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-ht@cultura.gov.it



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Sampiera, società Cecconi Natale Cave s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.***

VERBALE

In data odierna, 16 novembre 2023, alle ore 10,00, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 14 settembre 2023 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>Amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza</i>

### Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Stazzema</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<b>Unione Comuni della Versilia</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il dott. geol. Paolo Cortopassi dell'Unione dei Comuni della Versilia.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;

o o o

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest precisa che la nuova documentazione integrativa redatta non comporta modifiche al parere di competenza, già espresso in sede di conferenza del 14 settembre 2023, favorevole con la prescrizione di seguito nuovamente riportata: - là dove è prevista dal progetto la realizzazione di un fronte unico pseudo-verticale (tratto compreso tra le sezioni 2-3), ad ogni sbasso dovrà essere valutata la stabilità dello stesso fronte residuo e la eventuale emergenza di strutture a franapoggio, prima di procedere al successivo sbasso e, se necessario, potranno essere previste modifiche in riduzione del profilo morfologico del futuro fronte, con il mantenimento di porzioni rocciose a contenimento e/o previsti interventi di consolidamento.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Autorizzazioni uniche ambientali".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n.514481 del 13/11/2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 08/11/2023 con prot n. 84342 in cui si evidenziava che la richiesta di integrazioni formulata nella precedente CdS del 14/09/2023 non era stata del tutto esaustiva; infatti rimanevano da chiarire alcuni punti inerenti le emissioni non convogliate e la gestione dei rifiuti da estrazione.

Non risultavano, infatti, inseriti i cumuli di materiale presente nella stima delle emissioni come anche non veniva quantificato il numero di passaggi di automezzi giornalieri. Per quanto riguarda il PGRE si chiedevano chiarimenti sui calcoli per la verifica dell'art. 13 co.8.

Durante la CdS il tecnico dott. Musetti per quanto riguarda il PRQA afferma che nella relazione è stata indicata la bagnatura dei cumuli e nel calcolo è stato riportato il numero dei passaggi degli autoveicoli.

Per il PGRE il dott Musetti ribadisce che nelle integrazioni sono riportati i dati da cui si evince che la % prevista dall'art. 13 co 8 è ampiamente rispettata.

Si prende atto delle valutazioni; in occasione della prossima conferenza saranno trasmesse le prescrizioni.

Rimane da verificare che la citata cava Col dal Tovo abbia volumetrie disponibili.

In CdS la dott.ssa Corfini, del Comune di Stazzema, ha confermato che la cava Belvedere e La Penna sono chiuse da tempo; se ne richiede un'attestazione, al fine di una completezza documentaria.

La Rappresentante del Comune di Stazzema visionati i documenti presentati a seguito di richiesta di integrazioni, richiede alla ditta di specificare se con il nuovo progetto di ripristino ambientale vi sono cambiamenti nel computo di stima presentato con gli elaborati di progetto e oggetto della conferenza dei servizi del 14/09/2023.

Per quanto riguarda le attività di prospezione riporto di seguito quanto inserito nelle Norme Tecniche Attuative del PABE scheda 21 Bacino Cardoso-Pruno e la Penna all'art. 13 *"Nelle Aree dei caratteri paesaggistici/Attività di Prospezione, sono consentite attività di prospezione e ricerca, esclusivamente nelle aree individuate dal presente Piano, di cui alla Tav. QP 21B.2 Bacino La Penna e alla Tav. QP 21B.2 Bacino Cardoso Pruno, di materiale di cava "Pietra del Cardoso", al fine di approfondire le analisi, definire l'articolazione delle Aree estrattive; tali attività non si deve attuare tramite l'applicazione degli artt. 29, 30 della LRT 35/2015 ed inoltre le attività di prospezione devono essere svolte solo attraverso indagini geognostiche non invasive e non devono comportare l'apertura di piste permanenti e azioni che determinino impatti paesaggistici e modifiche morfologiche."* Il Comune di Stazzema pone pertanto come prescrizione che qualunque attività di prospezione sia effettuata ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PABE.

Per quanto concerne il trasporto del materiale detritico dalla cava Sampiera alle Cave Col dal Tovo e Bucino-Col dal Tovo, si chiede di effettuarlo nei limiti temporali e soprattutto volumetrici dei progetti di ripristino ambientale approvati e in fase di conclusione.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

Chiede al progettista la motivazione di quanto è stato previsto nel progetto in merito alla creazione del vivaio.

La Soprintendenza richiede i seguenti elaborati :

- mappa catastale con la perimetrazione della cava Sampiera, la Cava La Penna e le cave dell'intorno, con indicati il numero di foglio e mappali e nome della cava.
- Cartografia con indicate le Cava Sampiera, Cava La Pinna e cave nell'intorno con indicati il perimetro e il nome delle cave o saggi di cava, ravaneti.
- Ortofoto (da Geoscopio Regione Toscana) con le cave nell'intorno indicate con perimetro e nome.
- planimetria e sezioni con indicate i fonti di cava F3 e F4 che non saranno più oggetto di interventi.
- Produrre la documentazione modificata ottemperando alle prescrizioni.

La Soprintendenza comunica le prescrizioni:

- L'area per prospezione non si autorizza perché andrebbe ad ampliare l'alterazione paesaggistica.
- Non si autorizza la creazione del vivaio nella cava La Penna che risulta chiusa.
- La creazione del vivaio dovrà essere completata entro sei (6) mesi dall'inizio della attività
- Le aree umide dovranno essere indicate in planimetria con una colorazione azzurrina per non confonderla con altra retinatura e, illustrate, indicando anche la altezza del "bacino perenne"
- Nel piano di ripristino ambientale nel creare i terrazzamenti verdi, si dovrà utilizzare la tecnica dell'ingegneria naturalistica e pertanto al posto dei blocchi di marmo/pietra utilizzare le palificate con stuoie seminate e telee di piante pioniere autoctone.
- Il progetto di ripristino ambientale dovrà essere presentato in allegato al progetto attuale e realizzato anche per fasi.

In CdS la dott.ssa Corfini, del Comune di Stazzema, ha confermato che la cava Belvedere e La Penna sono chiuse; pertanto si richiede una documentazione.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia conferma l'espressione del parere favorevole della commissione paesaggistica come riportato nel precedente verbale della conferenza dei servizi del 14 settembre 2023.

Con riferimento al progetto del vivaio, si fa presente che negli incontri di governance locale è emersa dai coltivatori la richiesta di realizzare un campo marze per la conservazione e la propagazione della varietà di specie di castagno presenti nell'Alta Versilia. Si suggerisce di individuare un'area di facile accesso, per poter concordare con le associazioni di castanicoltura le modalità di realizzazione e gestione del campo marze, che potrebbe essere una caratterizzazione del vivaio importante per la sua sostenibilità.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane comunica quanto segue:

- nell'Allegato 8 bis redatto dal professionista incaricato si dichiara che *“Tutti gli interventi, eseguiti in maniera minima ma sufficiente, sono stati condotti in economia dalla società concessionaria del terreno in oggetto con l'impiego di personale proprio”*. Tale affermazione non soddisfa le finalità per le quali era stato chiesto il Piano di miglioramento forestale, ovvero escludere l'insorgere di fenomeni di dissesto idrogeologico in una zona indicata come fragile. Tutti gli interventi indicati nel Piano devono essere eseguiti non in maniera minima ma in forma completa e devono essere realizzati da personale specializzato in tutta la fascia individuata nei 100 metri dal fronte di cava, così da andare a costituire una tipologia di vegetazione che per formazione, struttura e forma di governo sia identificata come bosco di protezione;
- la descrizione degli interventi lungo l'asta del Fosso Sampiera non è sufficientemente dettagliata;
- la documentazione presentata non è sufficiente e deve essere integrata riportando dati e descrizioni che certifichino che sia stata migliorata la funzione protettiva del bosco. Gli interventi effettuati devono essere decritti in maniera non generica e riportati in una cartografia 1:1000, devono essere effettuati saggi nelle aree di intervento che riportino dati dendrometrici, composizione specifica e dati fitosanitari (ad esempio specie, diametri, altezze, posizione sociale, presenza di fitopatologie o danni a fusti rami e chioma);
- gli interventi già effettuati non sono liberamente esercitabili, si chiede che venga specificato ed eventualmente allegato l'atto autorizzativo o le dichiarazioni presentate all'U.C. di competenza;
- gli interventi ancora da completare dovranno essere effettuati da personale specializzato e dovrà essere trasmesso al Parco il contratto con la Ditta scelta.

ooo

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza al fine di acquisire le integrazioni e i chiarimenti di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi. Massa, 16 novembre 2023, Letto, approvato e sottoscritto

#### Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

#### Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>	
<i>Unione Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>	
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>	Firmato digitalmente da <b>TERESA FERRARO</b> CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura C = IT
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>	



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)  
Conferenza dei Servizi del 16.11.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 507817 del 08.11.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

**In considerazione degli atti pervenuti il RUR non può esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo ed in tal caso i documenti trasmessi in allegato indicano ciò che si rende necessario ai fini dell'assenso.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 507817 del 08/11/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord+allegato Prot n. 508235 del 08/11/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani

Allegati

Risposta al foglio del 19/10/2023 numero 0478525

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU).Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 09.11.2023  
RIF 325

Regione Toscana  
Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata, il 08/11/2023, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si conferma quanto espresso con ns nota 0401373 del 30/08/2023, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-MS/dp

Allegati

Risposta al foglio del 26/07/2023 numero 0363581

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 31.08.2023  
RIF 325

Regione Toscana  
Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione scaricata il 28/08/2023, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alla verifica di completezza si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la Ditta integra le acque di lavorazione tramite l'utilizzo acqua prelevate da una cavità sotterranea di tipo antropico. Tale utilizzo risulta regolarmente concesso con Determina Dirigenziale n° 3163 del 02/03/2021 di durata decennale. Tale concessione risulta in regola con i pagamenti.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla documentazione disponibile emerge che il progetto di variante, non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né elementi del reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.

### Conclusioni

Per quanto sopra esposto il Settore non ravvede motivi ostativi a una conclusione positiva del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP/dp



Visto che sempre nel medesimo parere al punto **3. Conclusioni** si dichiara che *“Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:*

- 1. Valutazione emissioni non convogliate conformi alle linee guida allegate al PRQA;*
- 2. chiarimenti sul numero e potenza termica nominale dei generatori presenti nel sito;*
- 3. tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti nel sito che riporti le caratteristiche costruttive delle stesse;*
- 4. chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione e indicazioni per la verifica di quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC.”*

Visto il verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane pervenuto presso il nostro Settore in data 22/09/2023 con prot. n. AOOGR/435963 relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/09/2023, il quale si conclude con la sospensione dell'esame dell'istanza in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni richieste;

Vista la documentazione integrativa depositata dalla società nel mese di ottobre e successive integrazioni volontarie consultabili nel sito del Parco;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

ES/DC

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.16** del **08/11/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Sampiera - Variante (2023) al piano di coltivazione della cava Sampiera - procedura di VIA - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei Servizi del 16/11/2023 - Vs. comunicazione prot. 4578 del 19/10/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 48821 del 27/06/2023 è pervenuta a questo Dipartimento comunicazione dell'avvio del procedimento di variante all'autorizzazione all'escavazione della cava Sampiera e successivamente, con nota prot. 26707 del 26/07/2023, è stata convocata la CdS. Con nota prot. 65759 del 29/08/2023 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti relativi alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08, alle emissioni non convogliate, alla presenza di generatori e alla numero e tipologia delle vasche dell'impianto di gestione delle AMD.

Si invia il presente contributo comunicando l'impossibilità a partecipare alla CdS prevista per il 16/11.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Sistema fisico aria

#### Emissioni convogliate

La ditta chiarisce che all'interno del sito è presente un unico generatore con potenza termica nominale inferiore a 1 MW.

#### Emissioni non convogliate

La documentazione trasmessa non è conforme alle linee guida allegate al PRQA. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva che:

- non vengono inseriti nella stima i cumuli presenti;
- viene indicato come unica fonte emissiva il transito sulle strade interne ma non è chiaro come venga quantificato il numero di passaggi giornaliero.

Si richiede pertanto che la ditta invii nuovamente tale elaborato.

## 2.2. Sistema fisico acque superficiali

### Gestione acque meteoriche

Si conferma quanto già comunicato nella precedente nota e si prende atto della tabella dell'elenco delle vasche inviato.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno alla Regione i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

## 2.3. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione non fornisce le informazioni richieste. Si fa presente che il termine "scoperchiatura" indicata nel comma 8 non è riferito solo ad aree "vergini" ma anche, e nei casi di cave già esistenti, soprattutto a materiali non buoni da asportare per arrivare al "giacimento" di materiali adatti alla produzione di blocchi. Lo spirito della norma è chiaramente quello di disincentivare l'apertura di cave in aree in cui per poter estrarre pochi blocchi si è costretti a rimuovere molto materiale che diventa detrito.

Inoltre il comma 8 fa anche riferimento esplicito alla lettera o) nelle definizioni della LR 35/15 e cioè a quei materiali detritici che vengono lasciati all'interno della cava e necessari al pieno ripristino funzionale in base alla destinazione d'uso finale del sito.

Si richiede pertanto che la ditta fornisca una documentazione atta a valutare il rispetto di quanto disposto dal comma 8, art. 13 del PRC.

Nel progetto si cita la cava Col dal Tovo di cui sarebbe ancora da completare il ripristino. La cava Col dal Tovo è però indicata come parte della cava Bucino-Col dal Tovo che ha recentemente iniziato il suo iter autorizzativo.

Ai fini della presente autorizzazione occorre verificare che il volume ancora disponibile sia sufficiente o se risulta necessario individuare una diversa collocazione. Si rimanda tale valutazione al Comune di Stazzema al quale peraltro si chiede la conferma dell'effettiva chiusura della cava Belvedere e cava La Penna).

## 3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione emissioni non convogliate conformi alle linee guida allegate al PRQA;
2. chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione e indicazioni per la verifica di quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC.

Cordiali saluti

Lucca, li 08/11/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Sampiera, società Cecconi Natale Cave s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.***

VERBALE

In data odierna 25 gennaio 2024, alle ore 10,00, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 16 novembre 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 14 settembre 2023 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>Amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

#### **Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Unione Comuni della Versilia</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Anna Spazzafumo dott. for. Isabella Ronchieri</i>

#### **la conferenza dei servizi**

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il dott. geol. Paolo Cortopassi dell'Unione dei Comuni della Versilia.

Il Rappresentante del Parco comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;

o o o

Il Professionista incaricato illustra brevemente la documentazione integrativa e interloquisce con le amministrazioni presenti, dopodiché lascia la riunione.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 36916 del 23.01.24.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La Rappresentante di ARPAT conferma quanto inviato con il contributo del 18/01/2024, prot. n 4528, ovvero parere positivo con le prescrizioni riportate nel contributo.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio comunica le seguenti prescrizioni:

- per le pareti verticali gli interventi diretti al recupero devono essere definiti con la creazione di fessure per permettere l'accumulo del terreno quindi si prescrive di rendere scabri i frontoni per facilitare la rinaturalizzazione del sito.
- Per le zone umide, realizzarle anche nella fase dei primi tre anni.
- Per le Gradonature si prescrive di realizzarle anche nella fase dei primi tre anni
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli avvallamenti argillosi per creare gli ambienti umidi.
- Per le Gradonature si prescrive che per mantenere il terreno con altezza fino a cm 50 vengano creati dei "cordoli" con grosse pietre, per altezze superiori si potranno utilizzare puntelli in acciaio.
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli arbusteti oltre al prato e alle piante pioniere autoctone.

Per la metodologia della realizzazione del vivaio, delle zone umide e dei gradoni, la Soprintendenza concorda con le indicazioni del Parco, Ente preposto e specializzato nel settore.

Si chiedono delucidazioni per quanto scritto nelle integrazioni:

<< ... Nella cava "Bucino Col Dal Tovo", oggi esercita dalla Vincenti s.r.l., è presente un'area nel settore Est SudEst, adibito alla sistemazione del materiale di scarto (area di coltivazione della ex cava "Bucino"), dove vi sono ancora volumetrie disponibili, per depositare lo scarto del materiale di coltivazione della pietra del Cardoso... >> Ricordando che questo intervento deve essere autorizzato dagli Enti preposti.

La Soprintendenza chiede alla Conferenza di servizi di subordinare l'emissione dell'atto finale alla acquisizione della documentazione aggiornata in ottemperanza alle prescrizioni.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia conferma il parere favorevole precedentemente espresso.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane richiede la presentazione di un nuovo Piano di interventi volti a migliorare la stabilità del bosco e la regolazione delle acque. Il Piano dovrà ben dettagliare gli interventi selvicolturali e quelli di manutenzione lungo il reticolo idrografico, contenere un cronoprogramma dettagliato degli interventi e il contratto con la Ditta che effettuerà i lavori.

Quanto prescritto dalla Soprintendenza dovrà essere presentato con un progetto comprensivo di cronoprogramma.

ooo

La Conferenza di servizi, in merito alla previsione di stoccare il materiale di scarto nella vicina cava "Bucino Col Dal Tovo", esercita da altra ditta, ritiene che debba essere acquisita agli atti una dichiarazione di disponibilità ad accogliere tale materiale dal titolare dell'altra ditta. Ritiene inoltre che debba essere verificata la compatibilità di tale previsione con il progetto di coltivazione approvato per la citata cava "Bucino Col Dal Tovo".

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole al progetto in esame, chiedendo al Parco di subordinare l'emissione dell'atto finale alla acquisizione della seguente documentazione:

1. dichiarazione da parte del titolare della cava "Bucino Col Dal Tovo" di disponibilità ad accogliere i quantitativi di materiale di scarto previsti nel progetto di coltivazione della cava Sampiera, con specifica indicazione dei quantitativi previsti;
2. attestazione da parte del Comune di Stazzema, titolare della autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015, di compatibilità di tale previsione con il progetto di coltivazione autorizzato per la cava "Bucino Col Dal Tovo";
3. piano di miglioramento come sopra specificato
4. progetto, comprensivo di cronoprogramma, conforme alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza.

Alle ore 11.00 viene dichiarata chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 25 gennaio 2024, Letto, approvato e sottoscritto

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

#### **Conferenza di servizi**

<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i> 
<i>Unione Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i> 
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i> 
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i> Firmato digitalmente da <b>TERESA FERRARO</b> CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura E = 

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*



ANNA  
SPAZZAFUMO  
06.02.2024  
13:08:05  
UTC

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

NUM. PROT:

CLASS:

Parco Alpi Apuane Prot. N..14 del 02-01-2024 -  
ns prot 27/24 2/1/24

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it  
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo  
aspazzafumo@parcapuane.it  
dott.ssa for. Isabella Ronchieri  
ironchieri@parcapuane.it  
arch. Raffaello Puccini  
rpuccini@parcapuane.it  
Giovanni Speroni  
gsperoni@parcapuane.it

E.p.o.

Oggetto:

Comune di Stazzema (LU).  
Cava Sampiera, Ditta Cecconi Natale Cave srl -

MIC|MIC\_SABAP-LU|26/01/2024|00009614|Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
art. 27 bis, Dlgs 152/2006.  
conferenza dei servizi al giorno 25 gennaio 2024

contributo

Relativamente al procedimento in oggetto si comunica quanto segue-

La Soprintendenza comunica le seguenti prescrizioni :

- per le pareti verticali gli interventi diretti al recupero devono essere definiti con la creazione di fessure per permettere l'accumulo del terreno quindi si prescrive di rendere scabri i frontoni per facilitare la rinaturalizzazione del sito.
- Per le zone umide , realizzarle anche nella fase dei primi tre anni .
- Per le Gradonature si prescrive di realizzarle anche nella fase dei primi tre anni
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli avvallamenti argillosi per creare gli ambienti umidi.
- Per le Gradonature si prescrive che per mantenere il terreno con altezza fino a cm 50 vengano creati dei "cordoli" con grosse pietre , per altezze superiori si potranno utilizzare puntelli in acciaio.
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli arbusteti oltre al prato e alle piante pioniere autoctone.

Per la metodologia della realizzazione del vivaio, delle zone umide e dei gradoni, la Soprintendenza concorda con le indicazioni del Parco, Ente preposto e specializzato nel settore.

Si chiedono delucidazioni per quanto scritto nelle integrazioni :

<< ... Nella cava "Bucino Col Dal Tovo", oggi esercita dalla Vincenti s.r.l., è presente un'area nel settore Est SudEst, adibito alla sistemazione del materiale di scarto (area di coltivazione della ex cava "Bucino"), dove vi sono ancora volumetrie disponibili, per depositare lo scarto del materiale di coltivazione della pietra del Cardoso.,>> Ricordato che questo intervenendo deve essere autorizzato dagli Enti preposti.

La Soprintendenza chiede alla Conferenza di servizi di subordinare l'emissione dell'atto finale alla acquisizione della documentazione aggiornata in ottemperanza alle prescrizioni.

Il responsabile della Istruttoria  
Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da  
**TERESA FERRARO**  
CN = FERRARO TERESA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

TF:it  
27\_24\_26124

Pag. 1

Il Soprintendente  
Angela Acordon



MINISTERC  
DELLA  
CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Mozione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.16** del **18/01/2024** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Sampiera - Variante (2023) al piano di coltivazione della cava Sampiera - procedura di VIA - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 25/01/2024 - Vs. comunicazione prot. 14 del 02/01/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 48821 del 27/06/2023 è pervenuta a questo Dipartimento comunicazione dell'avvio del procedimento di variante all'autorizzazione all'escavazione della cava Sampiera e successivamente, con nota prot. 26707 del 26/07/2023, è stata convocata la CdS. Con nota prot. 65759 del 29/08/2023 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti relativi alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/ 08, alle emissioni non convogliate, alla presenza di generatori e alla numero e tipologia delle vasche dell'impianto di gestione delle AMD.

Tali aspetti, non del tutto chiariti con la documentazione trasmessa per la precedente convocazione della CdS, sono stati poi chiariti verbalmente nel corso della stessa CdS.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Sistema fisico aria

#### Emissioni non convogliate

La documentazione trasmessa indica che le emissioni stimate siano ridotte e che non risulta necessario intraprendere azioni di mitigazione. Si suggerisce in ogni caso, in corrispondenza di periodi di lavorazioni più intense o di prolungati periodi con assenza di precipitazioni, di operare bagnature delle strade di collegamento tenendo presente le quantità e le frequenze ricavabili in modo speditivo dalle tabelle 9-11 delle Linee Guida allegate al PRQA. anche al fine di evitare scorrimenti di reflui al di fuori del perimetro dell'area estrattiva.

## 2.2. Sistema fisico acque superficiali

### Gestione acque meteoriche

Si conferma quanto già comunicato nelle precedenti note e si prende atto della tabella dell'elenco delle vasche inviato.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno alla Regione i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

## 2.3. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Le informazioni richieste nella precedente nota sono state fornite verbalmente nel corso della precedente CdS.

Relativamente alla destinazione dei materiali definibili come “derivati dei materiali ornamentali” ai sensi della LR 35/15, si chiarisce che la verifica della possibilità di collocazione all'interno della cava Col dal Tovo deve essere indicata dal Comune di Stazzema.

## 3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. nel caso si verificano eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
5. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
9. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
10. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure

- specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
11. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
  12. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
  13. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
  14. i limi di cava raccolti sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolti in sacchi filtranti o altro, dovranno in ogni caso essere stoccati in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis  
Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)  
Conferenza dei Servizi del 25.01.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni.

**In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini                      tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 22995 del 16.01.2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord + allegato prot. 21327 del 15.01.2024

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
Sede di Lucca

Allegati

Risposta al foglio del 05/01/2024 numero 0005546

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 18.01.2024  
RIF 325

Regione Toscana  
Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata, il 15/01/2023, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, si conferma quanto espresso con ns nota 0401373 del 30/08/2023, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOOGR / AD Prot. 0021327 Data: 15/01/2024 ore 15:05 Classifica L.060/0000352-Regel. 23 stato firmato da ENZO DI CARLO in data 15/01/2024 ore 15:05.

Pagina 1 di 1





AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 18/01/2024.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 63587

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 18/01/2024, prot. n. AOOGR/5546 del 05/01/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo AOOGR/507817 del 08/11/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 13/11/2023, nel quale si riteneva di non disporre *“degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.*

*Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*

*Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.”*

Visto il contributo istruttorio di Arpat allegato al verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane pervenuto presso il nostro Settore in data 30/11/2023 con prot. n. AOOGR/545636 relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/11/2023, nel quale al punto **2.1. Sistema fisico aria** si riporta quanto segue: **“Emissioni convogliate** la ditta chiarisce che all'interno del sito è presente un unico generatore con potenza termica nominale inferiore a 1 MW. **Emissioni non convogliate** La documentazione trasmessa non è conforme alle linee guida allegate al PRQA. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva che:

- non vengono inseriti nella stima i cumuli presenti;
- viene indicato come unica fonte emissiva il transito sulle strade interne ma non è chiaro come venga quantificato il numero di passaggi giornaliero.

*Si richiede pertanto che la ditta invii nuovamente tale elaborato”*

Preso atto del verbale del Parco dove si riscontra che: *“La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 08/11/2023 con prot n. 84342 in cui si evidenziava che la richiesta di integrazioni formulata nella precedente CdS del 14/09/2023 non era stata del tutto esaustiva; infatti*



*rimanevano da chiarire alcuni punti inerenti le emissioni non convogliate e la gestione dei rifiuti da estrazione. Non risultavano, infatti, inseriti i cumuli di materiale presente nella stima delle emissioni come anche non veniva quantificato il numero di passaggi di automezzi giornalieri...Durante la CdS il tecnico dott. Musetti per quanto riguarda il PRQA afferma che nella relazione è stata indicata la bagnatura dei cumuli e nel calcolo è stato riportato il numero dei passaggi degli autoveicoli...Si prende atto delle valutazioni; in occasione della prossima conferenza saranno trasmesse le prescrizioni..."*

Vista la documentazione integrativa depositata dalla società nel mese di dicembre consultabile nel sito del Parco nella quale, visto il parere di Arpat e quanto emerso nella discussione della Conferenza di Servizi del Parco del 16 novembre 2023, da cui non emergerebbe la necessità di ulteriori approfondimenti relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera e sembrerebbero pertanto superate le criticità evidenziate in precedenza;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione. Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

**Allegato:**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*



**Allegato**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,  
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

**Emissioni diffuse**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
4. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



AOOGRT/Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/0005546 del  
05/01/2024

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 25.01.2024, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Sampiera, Comune di Stazzema
- 

Comunicazioni

### Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

GB/SAP



## COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'oro al Valor Militare*  
**Provincia di Lucca**

**Area Tecnica**  
Settore LL.PP., Patrimonio,  
Ambiente e Affari Generali

Prot.n. 1660  
Da citare nella risposta

Data, 22/02/2024

---

**Spett.le Parco Regionale delle Alpi Apuane**

**Oggetto: Cava Sampiera, società Cecconi Natale Cave s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 – Risposta alla vostra richiesta di attestazione**

In merito a quanto da Voi richiesto a questo Ente nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 25/01/2024 per la cava in oggetto, e precisamente:

*“attestazione da parte del Comune di Stazzema, titolare della autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015, di compatibilità di tale previsione con il progetto di coltivazione autorizzato per la cava “Bucino Col Dal Tovo”*

Si comuni quanto segue:

il progetto di coltivazione della Cava Bucino – Col dal Tovo è stato autorizzato con determinazione n. n. 180 del 09/06/2015 e prorogato con determinazione n. 237 del 04/09/2020, oggi oggetto di proroga ai sensi del DL 21/2022. Tale progetto riporta nella relazione tecnica del Marzo 2014 la seguente previsione per il ripristino ambientale:

*“... Questi volumi saranno interamente destinati al recupero ambientale del sito estrattivo complessivo che prevede un impiego complessivo di ca. 86.000 mc di materiale detritico. Si ricorda come 46.000 mc provengono dalle volumetrie già autorizzate nel progetto di coltivazione della cava Sampiera...”*

Alla luce di quanto riportato nel vigente piano di coltivazione della Bucino – Col dal Tovo si attesta la compatibilità nei limiti dei quantitativi autorizzati e nei termini di validità dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Servizio**

Ing. Arianna Corfini



# COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
Provincia di Lucca*

## SETTORE LL.PP.-AMBIENTE-PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

### ORIGINALE

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<b>N. 73 / Reg. Generale</b>	<b>Del 19-03-2024</b>	<b>N. 31 / Reg. Servizio</b>
------------------------------	-----------------------	------------------------------

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015 del piano di coltivazione della Cava Sampiera - Soc. Cecconi Natale Cave srl.**

#### *IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*

##### **PREMESSO:**

- è stata presentata da parte del legale rappresentante della ditta Cecconi Natale Cave s.r.l., con sede in Via Zarra n. 113, Ruosina di Seravezza, al Parco Regionale delle Alpi Apuane richiesta di rilascio di PAUR prot. 1493 del 31.03.2023 per il "Progetto di coltivazione della Cava Sampiera";
  - che il Sig. Cecconi Natale, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "Cecconi Natale Cave s.r.l." ha prodotto, agli atti di Ufficio, dichiarazione sostitutiva con cui dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere la disponibilità delle aree distinte nel Catasto del Comune di Stazzema nel Foglio n° 48, sezione B, dai mappali 17, 18, 19, 20, 21, 22p, 23, 139, 24, 25, 26, 27, 28, 51, 52, 53, 54, 55, 124, 136;
  - che il sito estrattivo è localizzato con le seguenti coordinate geografiche: 44,0056466 e 10,3171515;
  - che la richiesta di rilascio di PAUR prevede il rilascio degli atti relativi agli endoprocedimenti, che per questo ente sono costituiti dall'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;
  - che l'area oggetto del progetto di coltivazione ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;
  - che l'attività estrattiva all'interno del sito indicato è ammissibile sotto il profilo urbanistico;
  - che l'area estrattiva appartiene alla scheda n. 21 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, e ricade nel Bacino La Penna, il cui PABE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023;
- Dopo quanto sopra esposto;

**VISTA** la L.R. n° 35 del 2015, Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r.65/2014;

**VISTO** il PABE scheda 21 – Bacino La Penna approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023 e pubblicato sul BURT n. 11 parte II del 15.03.2023 e da tale data vigente;

**DATO ATTO CHE** si sono tenute le seguenti conferenze dei servizi in presenza degli enti competenti:

- 14 settembre 2023
- 16 novembre 2023
- 25 gennaio 2024

che hanno portato al rilascio di tutti i pareri di competenza e le prescrizioni;

**RITENUTO** di dover rilasciare autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;

**VISTA** la garanzia fidejussoria di cui all'art. 26 della L.R. 35/2015, sottoscritta a favore del Comune di Stazzema, con la Allianz S.p.A., prot. 2447 del 19/03/2024, dell'importo di € 51563,00 (diconsi euro cinquantunomilacinquecentosessantatre/00) con scadenza al 31/05/2029 a garanzia degli adempimenti dovuti relativi al ripristino finale delle aree di cava, come indicato dalla stima presente nel progetto di coltivazione;

**VISTO:**



## COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
Provincia di Lucca*

- il Piano di indirizzo territoriale con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015 n.37;
- il PRC della Regione Toscana;
- il Piano Integrato del Parco delle Alpi Apuane;
- gli strumenti urbanistici del Comune di Stazzema vigenti;
- il PABE scheda 21 bacino La Penna approvato;
- il D.Lgs.n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Sindaco n. 7/2023 di nomina dei Responsabili dei Servizi Comunali per l'anno 2024;

Tutto ciò premesso,

### DETERMINA

Di rilasciare al sig. **Cecconi Natale**, in qualità di legale rappresentante della società **Cecconi Natale Cave s.r.l.** con sede legale in via Zarra n. 113 Ruosina di Seravezza (LU), C.F. e P.IVA. 02380000469, autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 al progetto di coltivazione della cava denominata "**Sampiera**", sita in Stazzema, frazione Cardoso, rispettando le prescrizioni determinate nei verbali della conferenza dei servizi del 14/09/2023, 16/11/2023 e 25/01/2024;

Di dare atto che:

1. Il complesso estrattivo su cui ricade la cava è quello individuato dall'area distinta nel Catasto del Comune di Stazzema nel foglio n° Foglio n° 48, sezione B, dai mappali 17, 18, 19, 20, 21, 22p, 23, 139, 24, 25, 26, 27, 28, 51, 52, 53, 54, 55, 124, 136;
2. L'attività estrattiva ha per oggetto l'estrazione di materiale lapideo ornamentale classificato "Pietra del Cardoso";
3. La presente autorizzazione ha validità di anni 5 a partire dalla data del rilascio del PAUR e per tutta a validità dello stesso, in quanto endoprocedimento;
4. La tipologia di lavorazione è a cielo aperto;
5. Il Direttore Responsabile della cava è il Dott. Cassiodoro Luigi e il Direttore dei Lavori Responsabile è il Sig. Cecconi Natale;
6. La ditta titolare dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 35/2015 e ss.mm.ii. dovrà rispettare integralmente quanto contenuto nei pareri e prescrizioni rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi indetta dal Parco delle Alpi Apuane, allegati al presente atto;
7. Oltre al mancato rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti in fase di Conferenza dei Servizi, ed allegate nei verbali redatti dal Parco delle Alpi Apuane, comporta la sospensione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 35/2015, nei seguenti casi:
  - a) *al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;*
  - b) *perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;*
  - c) *sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;*
  - d) *realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;*
  - e) *qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;*
  - f) *decorso del termine entro il quale avviare l'attività;*
  - g) *inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);*
  - h) *trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;*
  - i) *mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;*



## COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
Provincia di Lucca*

- l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;*
- m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;*
- n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004;*
- n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'art. 25, commi 2 e 2 bis;*
- n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa;*
- n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;*

8. Non rientrano tra gli interventi soggetti ad autorizzazione l'installazione degli impianti per attività diverse da quelle di prima lavorazione e le eventuali altre opere soggette alle norme edilizie, specificatamente consentite dallo strumento urbanistico comunale;
9. E' richiesto alla società che qualunque cambiamento delle nomine del Direttore Responsabile e del Direttore dei Lavori Responsabile sia comunicato alla pec del Comune di Stazzema;
10. **E' fatto obbligo** alla società **Cecconi Natale Cave s.r.l.** con sede legale in via Zarra n. 113 Ruosina di Seravezza (LU), titolare dell'Autorizzazione, di comunicare ai sensi dell'art. 25 L.R. 35/2015 alla pec del Comune di Stazzema, mensilmente le quantità asportate, entro e non oltre il 10 del mese successivo, a firma del Legale Rappresentante di codesta società, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R. 35/2015;
11. **E' fatto obbligo** alla società **Cecconi Natale Cave s.r.l.** di presentare annualmente al Comune la relazione tecnica asseverata dal direttore dei lavori e gli elaborati di rilievo tridimensionale, comprensivi di scavi, cumuli, ed eventuali strutture di deposito, in formato vettoriale interoperabile, come prescritto dall'art. 25 comma 2 bis, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R.35/2015;
12. **È fatto obbligo** alla società **Cecconi Natale Cave s.r.l.**, titolare della presente Autorizzazione, di versare al Comune di Stazzema per il tramite della Tesoreria Comunale il contributo previsto dall'art. 36 della L. R. n. 35/2015. La Ditta autorizzata, verserà entro il 30 giugno di ogni anno un acconto rapportato alla metà del volume di materiale escavato nell'anno precedente, entro il 31 dicembre dello stesso anno il conguaglio risultante dagli elaborati di rilievo della cava redatti nello stesso mese. Il mancato versamento del contributo di cui sopra nei termini di legge comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 52 della L.R. n. 35/2015;
13. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire al Comune e alla Giunta Regionale ogni informazione richiesta in ordine all'attività estrattiva. La violazione di tali obblighi informativi, comporta la sanzione amministrativa da €. 1000 a €. 2.000, art.52 comma 6 L.R. 35/2015;
14. **E' fatto obbligo** al titolare dell'Autorizzazione, entro il termine di validità della presente Autorizzazione, di smantellare ed asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi e le strade di cantiere comunque autorizzati.
15. **E' fatto, altresì, obbligo** di rispettare le disposizioni contenute nella L.R.n° 35/2015, anche se non espressamente riportate nell'Autorizzazione estrattiva.
16. La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 e fatto salvo i diritti di terzi;
17. Il responsabile del procedimento è l'ing. Arianna Corfini;

### DISPONE

*Che la presente determinazione sia trasmessa all'ente Parco Regionale delle Alpi Apuane in quanto parte integrante del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" di cui all'ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;*



## COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
Provincia di Lucca*

*Che copia della presente Autorizzazione sia notificata alla Ditta interessata e agli enti competenti in materia, nonché affissa all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.*

### **INFORMA**

*Che avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dal rilascio, al T.A.R. competente per territorio, ed entro 120 gg., sempre dal rilascio, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.*

### **AVVISA**

*Che cessata la validità della presente autorizzazione senza che sia stato effettuato il ripristino ambientale, il Comune utilizzerà la Fidejussione prestata per l'esecuzione delle opere di risistemazione ambientale, salvo l'accertamento di ulteriori danni eccedenti la fidejussione e posti a carico della Ditta intestataria della presente, ciò ai sensi dell'art. 24 comma 3, 4 e 6 della L.R. 35/2015.*

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al regolamento europeo sulla privacy Ue 2016/679 RGDP. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 11 e 12 del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679 RGDP presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio.*

### **Il Responsabile del Servizio**

Arianna Corfini



## COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare  
Provincia di Lucca*

### ***Pubblicazione***

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal 19-03-2024 Al 03-04-2024.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Elenco elaborati:

-  001\_0623\_relazione-tecnica.pdf
-  002\_0623\_All\_A\_doc\_foto.pdf
-  003\_0623\_All\_B\_verifiche.pdf
-  004\_All.B1\_carta fratture.pdf
-  005\_0623\_All\_C\_PGA.pdf
-  006\_0623\_All\_C.1\_PGA.pdf
-  007\_All\_D\_PGRE.pdf
-  008\_0623\_All\_D.1\_PGRE.pdf
-  009\_0623\_All\_E\_Agg\_plano-alt.pdf
-  010\_0623\_Figure.pdf
-  011\_0623\_Tav\_1\_Pla\_Attuale.pdf
-  012\_0623\_Tav\_2\_SEZ\_Attuale.pdf
-  013\_0623\_Tav\_3\_Pla\_Prog.pdf
-  014\_0623\_Tav\_4\_sez\_Prog.pdf
-  015\_0623\_Tav\_5\_Pla\_sovra.pdf
-  016\_0623\_Tav\_6\_Sez\_sovra.pdf
-  018\_0623\_relaz.di-valutazione.pdf
-  019\_0623\_sintesi-no-tecnica.pdf
-  020\_0623\_All1\_Aria-Rumore.pdf
-  022\_0623\_All3\_acqua.pdf
-  023\_0623\_All4\_Suolo-sottos.pdf
-  025\_0623\_All6\_Vegetazione.pdf
-  026\_0623\_All7.0\_monitoraggiO.pdf
-  027\_0623\_All.7\_1a.pdf
-  028\_0623\_All.7\_1b.pdf
-  029\_0623\_All.7\_1c.pdf
-  0923\_integrazioni.pdf
-  All\_F\_progetto ripristino ambientale - Co...
-  All\_2bis\_Relazione Climatologica (variant...
-  All\_5bis\_relazione paesaggistica corretta ...
-  Tav\_7b\_Pla-sez\_ripristino\_finale.pdf
-  Tav\_7a\_Pla-sez\_ripristino\_3\_anni.pdf
-  04\_verifica\_Forestale\_Piano\_miglioramem...
-  03\_ortofoto\_2021\_5k.pdf
-  00\_1223\_integraz.conf.serv.16.11.23.pdf
-  01\_cata\_5k.pdf
-  01A\_cata\_Sampiera.pdf
-  01B\_cata\_La\_Penna.pdf
-  01C\_cata\_Piastrone.pdf
-  01D\_cata\_LOPPIETO.pdf
-  01E\_cata\_BUCINO COL DAL TOVO.pdf
-  02\_cartografia\_5k.pdf
-  00\_recepimento\_prescrizioni\_conf-Serv-g...
-  01\_Tav\_8\_RECEPIMENTO PRESCIZIONI SO...
-  03\_Piano\_miglioramento\_bosco\_di\_propr...



**Unione dei Comuni della Versilia**  
**U.O.C. Programmazione e LLPP**  
**Ufficio Unico per le funzioni Paesaggistiche**  
pec [paesaggisticaucv@postacert.toscana.it](mailto:paesaggisticaucv@postacert.toscana.it)

Spazio per la copia dell'ufficio

Prot.n.  
del

**Pratica n. 169/2023/PAES**  
(da citare nella corrispondenza)

Parco delle Alpi Apuane  
Via Corrado del Greco, 11  
55047 SERAVEZZA (LU)  
pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

All'Ufficio Cave  
del Comune di STAZZEMA  
SEDE  
(inviata mezzo pec all'indirizzo dell'Ente comunale)

Soprintendenza BAP-SAE  
Piazza Della Magione  
55100 Lucca  
pec: [sabap-lu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-lu@pec.cultura.gov.it)

Regione Toscana  
Politiche Territoriali ed Ambientali  
Via di Novoli n.26  
50100 FIRENZE  
pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Comune di STAZZEMA - Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria - Rilascio Autorizzazione Paesaggistica n. 97/2024 (pratica n 169/2023/PAES del 19/04/2023) - trasmissione ex art. 146 c. 11 D.Lgs. 42/2004.

In relazione alla pratica in oggetto, avviata a seguito di richiesta presentata in data 19/04/2023 prot. 3631 ed avente ad oggetto "conferenza dei servizi per Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Progetto di coltivazione della cava Sampiera - frazione Cardoso, nel Comune di Stazzema. Cecconi Natale srl"

presso l'immobile posto in Comune di STAZZEMA - LOCALITA' SAMPIERA snc - CAVA SAMPIERA

**si comunica**

che è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n. 97/2024 , di cui si trasmette l'originale, firmato digitalmente, con gli allegati relativi, ed è pertanto concluso il relativo procedimento amministrativo.

In adempimento dell'art. 146 c.11 del D.Lgs. 42/2004 si invia copia della Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, conformemente al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara e del quale, per la Regione ed altri Enti, si allega copia.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Provvedimento  
*Ing. Francesco Vettori*

*(documento sottoscritto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*



**Unione dei Comuni della Versilia**  
**U.O.C. Programmazione e LLPP**  
**Ufficio Unico per le funzioni Paesaggistiche**  
pec [paesaggisticaucv@postacert.toscana.it](mailto:paesaggisticaucv@postacert.toscana.it)

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004 **Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria**  
**N° 97/2024 del 20/03/2024**

Pratica digitale A.P.O. 169/2023/PAES

**IL RESPONSABILE DELLA U.O.C.**

Vista la domanda presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale alla Regione Toscana, presso il settore Valutazione Impatto Ambientale e considerato che il sig. CECCONI NATALE, legale rappresentante della soc. CECCONI NATALE CAVE s.r.l. con sede in Seravezza (LU) – Loc. Ruosina Via Zarra n. 113, cod.fisc./part.IVA: 02380000469 / 02380000469, in qualità di avente titolo, ha presentato in data 19/04/2023 al prot. n. 3631 l'istanza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica per: **“conferenza dei servizi per Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Progetto di coltivazione della cava Sampiera - frazione Cardoso, nel Comune di Stazzema. Cecconi Natale cave srl”** su immobile ubicato in Comune di STAZZEMA in LOCALITA' SAMPIERA snc - CAVA SAMPIERA;

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale – paesaggistico e considerati i valori paesaggistici riconosciuti da tale vincolo;

visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004. n. 42, recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

visto il Piano di Indirizzo Territoriale, con valore di Piano Paesaggistico, approvato con Del. C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 e pubblicato su BURT n. 28 del 20/05/2015;

sentito il parere della Commissione del Paesaggio espresso nella seduta del 11/07/2023 così come di seguito riportato: **“PARERE FAVOREVOLE”**;

visto il verbale della riunione del 25 gennaio 2024 della Conferenza dei Servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per **“Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Progetto di coltivazione della cava Sampiera - frazione Cardoso, nel Comune di Stazzema. Cecconi Natale srl”**;

vista la presenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara nella suddetta Conferenza dei Servizi e viste le prescrizioni dettate dalla stessa, come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 25/01/2024;

vista la L.R. 35/2015 “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014” e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni;

viste le norme regionali in materia;

visto l'art. 151 della Legge Regionale n. 65/2014 che delega ai Comuni le funzioni relative all'autorizzazione in materia paesaggistica;

vista la Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Versilia n.42 del 05/09/2018 "Struttura organizzativa della Funzione Paesaggistica – Ricognizione e avvio procedimenti" con la quale a decorrere dal 05/09/2018 è stato attivato l'Ufficio Unico per le Funzioni Paesaggistiche presso l'Unione dei Comuni della Versilia, i cui Comuni aderenti sono ora Camaiore, Massarosa, Seravezza e Stazzema;

visto il Decreto del Presidente dell'Unione di "Attribuzione di posizione organizzativa e delega funzioni"

### **A U T O R I Z Z A**

**ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii.**

sotto il profilo paesaggistico il seguente intervento: **"Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Progetto di coltivazione della cava Sampiera - frazione Cardoso, nel Comune di Stazzema. Cecconi Natale srl"**

nel rispetto della legislazione vigente e delle **prescrizioni**, espresse dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara, come riportate nel Verbale della apposita Conferenza di Servizi in data 25 gennaio 2024

**ed in conformità al progetto ed agli elaborati costituenti il provvedimento unico regionale PAUR.**

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione dell'intervento, che potrà essere intrapreso solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;

La durata della presente autorizzazione è fissata, come stabilito dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in anni cinque dal rilascio; il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.

La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Il Responsabile della U.O.C.  
Ing. Francesco Vettori

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)*

---